

vedere io solo? Io solo dovrò parlare? Che io veda, e che io parli, ve l'attestano le querele di tanti, che vorrebbero in me meno vista, e meno lingua. Dico più; Io non posso veder tutto, perche non giro per le piazze, come girate voi; non cammino per le case, come dovete camminar voi, se avere cura di anime; non istò fisso nelle Chiese, come state voi, se sedere in Confessionali, se cantate in Coro, se assistete agli Altari. E perche dunque non vedete voi tutto, ed ove voi non arrivate col vostro parlare, non ricorrete a me, perche parli ancor' io? Io vedo nelle Chiese uomini, che burlan Cristo, piegando un ginocchio nel suolo, quando mostrano di adorarlo; e son sollecito ad avvisargli, o che sien di plebee, o che sieno d' illustre schiatta. E tanti, che nol fanno, quando sono da me veduti, perche il fanno poi, quando non son veduti da me, e son veduti da voi? Il fanno, o perche voi non li vedete, o perche voi non gli avvisate. Io vedo Donne, che delle Chiese fan mercato colle lor ciarle; so avvisarle perche, o tacciano, o partano. E tante, che non parlano al mio cospetto, perche cinguettan poi sul vostro viso? O perche da voi non son vedute, o perche da voi non son riprese. Io vedo tanti, che nelle feste profanano l'onor di Dio, o con giuochi, o con fatiche, o con crapole; e non son restio a correggergli, alle volte anche a punirgli; E tanti che nol fanno per timor di me, perche il fanno senza aver paura di voi? O perche da voi non si veggiono, o perche da voi non si correggono. E dunque dovrò essere,